

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G06261 del 01/06/2016

Proposta n. 8377 del 31/05/2016

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". – Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio – Impegno di € 7.094.632,00 a valere sui capitoli di bilancio F21119 e F21120

REGIONE LAZIO

Proposta n. 8377 del 31/05/2016

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Azione

Beneficiario

1)	I	F21119/000			5.000.000,00	15.02 1.04.03.99.999
						3.99.99

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase IMP.	Dare CE - 2.3.1.03.99.001	Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001
		Trasferimenti correnti a altre Imprese	Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese

Bollinatura: NO

2)	I	F21120/000			2.094.632,00	15.02 1.04.01.02.002
						3.99.99

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase IMP.	Dare CE - 2.3.1.01.02.002	Avere SP - 2.4.3.02.01.02.002
		Trasferimenti correnti a Province	Debiti per Trasferimenti correnti a Province

Bollinatura: NO

Oggetto: Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”. – **Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio – Impegno di € 7.094.632,00** a valere sui capitoli di bilancio F21119 e F21120.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

Su proposta dell’Area Programmazione dell’offerta formativa e di orientamento, di concerto con l’Area Affari Generali

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

VISTA la Determinazione n. G03853 del 27/03/2014 concernente: “Conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area “Programmazione dell’offerta formativa e di orientamento” della Direzione regionale “Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato;

VISTA la legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 31 Dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”;

VISTA la Legge Regionale 31 Dicembre 2015 n. 18 del - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016 n. 29, recante: Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;

VISTA la nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretario generale della Giunta regionale con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 8 marzo 2016, n. 88, recante: “Variazioni del bilancio regionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;

VISTI i seguenti atti normativi e amministrativi cui fare riferimento per relationem ai fini del presente atto:

- Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con Decisione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 (di seguito, PON IOG) e il “Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” Decisione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014 (di seguito, PON SPAO);
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita», e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;
- Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 «Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», in particolare, l’art. 2;
- Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78 «Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese» e, in particolare, l’art. 2;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l’articolo 32, comma 3;
- Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e s.m.i.;

- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 “Programma Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani - Approvazione del “Piano di Attuazione regionale” e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 «Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante «Testo unico dell’apprendistato, a norma dell’articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247»;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- Decreto interministeriale del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 «Ordinamento della formazione professionale» e s.m.i.;
- Legge regionale 14 agosto 1999, n. 14 «Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo» e s.m.i.;
- Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale»;
- Legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 «Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie» e in particolare l’articolo 2, comma 115, lettere a), b) e c);
- Regolamento regionale 30 aprile 2014, n. 4 «Regolamento dei profili formativi dell’apprendistato»;
- l’Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 11 novembre 2011;
- Accordo in sede di Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 19 gennaio 2012, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, concernente le politiche per l’apprendimento permanente e gli indirizzi per l’individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell’articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

- Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007 n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i;
- Deliberazione di Giunta regionale del 11 settembre 2012, n. 452 relativa alla "Istituzione del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128";
- Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 “Direttiva per la costruzione del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;

VISTO l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 12 gennaio 2016 n.1 recante “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;

VISTO il Protocollo d’Intesa tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, sottoscritto il 13 gennaio 2016, per l’attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 10 maggio 2016 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”. – **Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”**;

TENUTO CONTO che a seguito dell’adozione delle Linee Guida è previsto che venga trasmesso a tutte le Istituzioni Formative espressione dell’offerta formativa di IeFP nella Regione Lazio un invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di una o più linee di intervento con indicazione di termini e modalità di presentazione delle candidature;

VISTO l’Atto di Organizzazione G03722 del 14 aprile 2016 concernente: “Costituzione Gruppo di lavoro interdirezionale per l’attuazione del protocollo d’Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, sottoscritto il 13 gennaio 2016, concernente l’attuazione del progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’istruzione e formazione professionale” e “Sostegno di percorsi di IeFP nell’ambito del sistema duale”;

TENUTO CONTO che il Gruppo di lavoro interdirezionale ha il compito di svolgere tutte le attività propedeutiche alla concreta all’attuazione dall’Accordo sottoscritto il 13 gennaio 2016 attraverso la predisposizione di proposte operative per l’adozione dei provvedimenti attuativi delle azioni ivi previste;

PRESO ATTO del documento predisposto dal Gruppo di lavoro interdirezionale e ritenuto idoneo al perseguimento degli obiettivi regionali generali e dell'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" in particolare;

DATO ATTO che:

- alla copertura degli oneri derivanti dalla sperimentazione provvede il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con risorse a valere sull'art.68 comma 4 della legge 144 del 1999 e sull'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 per ciascuno degli anni 2015 e 2016;
- con DD G04007 del 20/4/2016 sono state accertate in entrata le risorse attribuite alla Regione Lazio con D.D. 417/I/2015 del 17/12/2015 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari ad **Euro 7.094.632,00**;

TENUTO CONTO che:

- le proposte dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell'**Invito** alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio, come da **Allegato A - comprensivo dei relativi allegati 1, 2 e 3** – che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;
- le Linee di intervento in relazione alle quali è possibile presentare proposte progettuali sono:
 1. percorsi formativi modulari per la qualificazione e riquilificazione di giovani NEET aderenti al programma Garanzia Giovani
 2. percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale
 3. percorsi di primo anno di istruzione e formazione professionale triennale
 4. percorsi di secondo e terzo anno di istruzione e formazione professionale triennale
- nell'Invito di cui all'allegato A le risorse sono state ripartite indicativamente tra le Linee di intervento nel seguente modo:
 - €. 2.200.000, quanto alla Linea 1
 - €. 2.200.000, quanto alla Linea 2
 - €. 1.800.000, quanto alla Linea 3
 - €. 894.632, quanto alla Linea 4
- in fase attuativa la ripartizione potrà essere modificata con l'obiettivo di pervenire al completo ed ottimale utilizzo di tutte le risorse disponibili;

DATO ATTO che le operazioni di ammissibilità e di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b).
- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione interna nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio di

concerto con il Direttore della Direzione Lavoro, sulla base dei criteri di valutazione riportati in apposita tabella

CONSIDERATO che, al termine delle fasi di ammissibilità e valutazione, con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione e che tali Determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e www.regione.lazio.it/lavoro.

RITENUTO pertanto di destinare per lo svolgimento delle attività relative all'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" la complessiva somma di € **7.094.632,00**, a valere sulle risorse trasferite dal MPLS, capitoli F21119 e F21120;

RITENUTO:

- di impegnare in favore di creditori diversi la somma di € 5.000.000,00 a valere sul capitolo F21119 (Utilizzazione dell'assegnazione dello stato per il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP nel sistema duale § trasferimenti correnti a altre imprese) del bilancio e.f. 2016;
- di impegnare in favore di creditori diversi la somma di € 2.094.632,00 a valere sul capitolo F21120 (Utilizzazione dell'assegnazione dello stato per il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP nel sistema duale § trasferimenti correnti a amministrazioni locali) del bilancio e.f. 2016;

RITENUTO di individuare quale responsabile unico del procedimento la Dr.ssa Alessandra Tomai, dirigente dell'Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

- di approvare l'**Invito** alla presentazione dei progetti in attuazione della sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio, come da **Allegato A - comprensivo dei relativi allegati 1, 2 e 3** – che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;
- di destinare le risorse relative alla sperimentazione pari a Euro **7.094.632,00** al finanziamento delle seguenti Linee di intervento a valere sui capitoli di bilancio F21119 e F21120.
 1. percorsi formativi modulari per la qualificazione e riqualificazione di giovani NEET aderenti al programma Garanzia Giovani
 2. percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale
 3. percorsi di primo anno di istruzione e formazione professionale triennale
 4. percorsi di secondo e terzo anno di istruzione e formazione professionale triennale
- di approvare la seguente ripartizione indicativa delle risorse disponibili, che in fase di approvazione dei progetti potrà essere modificata con l'obiettivo di pervenire al completo ed ottimale utilizzo di tutte le risorse disponibili:
 - o € 2.200.000, quanto alla Linea 1
 - o € 2.200.000, quanto alla Linea 2
 - o € 1.800.000, quanto alla Linea 3
 - o € 894.632, quanto alla Linea 4

- di impegnare in favore di creditori diversi la somma di € 5.000.000,00 a valere sul capitolo F21119 (Utilizzazione dell'assegnazione dello stato per il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP nel sistema duale § trasferimenti correnti a altre imprese) del bilancio e.f. 2016;
- di impegnare in favore di creditori diversi la somma di € 2.094.632,00a valere sul capitolo F21120 (Utilizzazione dell'assegnazione dello stato per il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP nel sistema duale § trasferimenti correnti a amministrazioni locali) del bilancio e.f. 2016;
- di individuare, quale responsabile unico del procedimento la Dr.ssa Alessandra Tomai, dirigente dell'Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento
- di pubblicare la presente Determinazione, l'Invito (Allegato A) e i relativi allegati, sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e www.regione.lazio.it/lavoro, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Al termine delle fasi di ammissibilità e valutazione, con apposite Determinazioni Dirigenziali saranno individuati i creditori certi destinatari dei finanziamenti.

Alla copertura degli oneri derivanti dalla sperimentazione provvede il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con risorse a valere sull'art.68 comma 4 della legge 144 del 1999 e sull'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Il Direttore
Dr. Marco Noccioli